

Direzione Tecnica
Servizio Coordinamento Istruttorie

Prot. vedi file segnatura xml allegato

Spett.le
SNAM Rete Gas S.p.a.

snamretegas@pec.snamretegas.it

e p.c. Spett.le
Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
DGsalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Oggetto: Rifacimento metanodotto Campodarsego - Castelfranco Veneto. Codice procedura VIA n. 3860. Decreto MATTM n. 278 del 26/09/2019. Parere in merito al Piano di Monitoraggio Ambientale.

Si fa seguito alla pubblicazione del Decreto MATTM n. 278 del 26/09/2019, recante il giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto in oggetto, al Piano di Monitoraggio Ambientale trasmesso da SNAM Rete Gas (nota n. 2260/2019) ed acquisito con prot. ARPAV n. 118041 del 02.12.2019, nonché agli incontri con Codesta Società in merito alla definizione di tale Piano.

Sulla base delle prescrizioni contenute nel provvedimento, risultano in capo a questa Agenzia diverse attività, sia come "Ente vigilante" sia come "Ente coinvolto".

Tra le attività di verifica istruttoria e tecnica previste dal parere VIA allegato al citato decreto, rientrano anche quelle inerenti la condivisione e la preventiva approvazione dei contenuti del PMA, prima dell'invio definitivo al MATTM (Prescrizione n. 6 del Parere n. 2778 del 06/07/2018).

A seguito delle valutazioni svolte sul piano di monitoraggio inviato, la scrivente Agenzia si riserva di esprimere il proprio parere in merito, a seguito del recepimento delle indicazioni riportate nell'allegato alla presente che potranno essere verificate successivamente all'invio da parte di Codesta ditta della revisione del PMA.

Cordiali saluti.

*Il Responsabile del Servizio
Dr. Paolo Giandon*



GIANDON PAOLO
21.12.2019
11:30:36 UTC

Responsabile del procedimento: Paolo Giandon
Responsabile dell'istruttoria: Andrea Lombardo

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV

Rifacimento metanodotto Pieve di Soligo - San Polo di Piave - Salgareda.
Codice procedura VIA n. 3857. Decreto MATTM n. 257 del 05.09.2019.
Osservazioni ARPAV alla versione 30/09/2019 del Piano di Monitoraggio Ambientale

Osservazioni di carattere di generale

- Per ogni fase dell'opera (AO, CO E PO) dovrà essere formalmente comunicato inizio e fine delle attività di monitoraggio (inizio e fine AO, inizio e fine CO, inizio e fine PO).
- Le comunicazioni delle date dei monitoraggi dovranno essere inviate via PEC e contestualmente anticipate via mail, 7 giorni lavorativi antecedenti l'attività, così come le relative eventuali variazioni.
- Ogni fine mese dovranno essere inviate le date dei monitoraggi realmente effettuati per le varie componenti oppure comunicate le eventuali variazioni nelle date segnalate in fase di programmazione.
- I report relativi agli esiti dei monitoraggi delle componenti naturali dovranno essere inviati ad ARPAV e all'Unità Operativa Commissioni VAS VINCA della regione del Veneto entro il termine massimo di 30 giorni dalla data dell'ultimo monitoraggio della relativa componente.
- Per allinearsi a quanto utilizzato in ambito regionale, si chiede di inviare i dati georiferiti anche in Gauss Boaga fuso ovest oppure ETRF 2000 (formato ESRI shapefile per i dati vettoriali, ESRI ASCII GRID per i dati raster-griglia di dati).

Monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee

- Con riferimento alla tabella tab.5.1.3/A "parametri da analizzare sulle acque superficiali" ed ai parametri "solventi clorurati (somm.)" e "solventi org. aromatici (somm.)", si deve specificare quali solventi clorurati e organoaromatici si intendono analizzare, rammentando che vanno determinati almeno quelli attualmente previsti dalla normativa e per i quali sussistano standard di qualità ambientale da rispettare.
- Per l'articolazione temporale del monitoraggio delle acque superficiali (pag. 35) va prevista una campagna per ciascun punto al termine della fase di cantiere.
- La tabella tab.5.2.2/B "parametri di laboratorio da analizzare sulle acque sotterranee" non riporta i parametri magnesio e bicarbonati. Entrambi sono necessari per la caratterizzazione idrogeochimica delle acque campionate.
- Con riferimento alle tab.5.1.3/A e tab.5.2.2/B, coerentemente con il metodo applicato APAT CNR IRSA 3150C Man 29 2003, si deve aggiornare il valore LR del cromo esavalente adeguandolo alla concentrazione soglia di contaminazione di 5 µg/L per le acque sotterranee.
- Dal momento che è prevista la trasmissione dei dati in tabelle in formato digitale, si invita a richiedere ad ARPAV il format attualmente in uso per le acque. Si osserva infine che l'eventuale implementazione del Sistema Informativo non sostituisce la trasmissione dei dati in tabelle in formato digitale.

Monitoraggio delle componenti naturalistiche

Documentazione analizzata

- PMA acquisito con prot. ARPAV n. 118041 del 02.12.2019;
- Carta delle opere di ripristino 1° tratto Campodarsego-Resana (emissione del 30/11/17);
- File georiferiti di tracciato - aggiornamento con aree di cantiere (emissione del 20/05/19);
- File georiferiti dei punti di monitoraggio (invio tramite mail del 2/12/2019);
- Parere n.2778 del 06/07/2018 CT VIA;
- Parere n. 2817 del 31/08/2018 CT VIA;
- DGR n. 1830 del 04/12/2018;
- D.M. 278 del 26/09/2019.

Osservazioni generali

ARPAV è Ente coinvolto (MATTM vigilante) nella valutazione del piano di monitoraggio che è stato adeguato alle Linee guida per la predisposizione del PMA delle opere in VIA (MATTM-ISPRA-MIBACT). A tal fine si sono effettuate due sessioni di sopralluogo congiunto (scheda verbale n. 1 del 28/01/2019 e n.7 del 25/03/19) per la verifica delle stazioni di monitoraggio ed il posizionamento effettivo dei transetti di indagine relativi a avifauna e erpetofauna, durante le quali si è verificata l' idoneità delle stazioni per le componenti indagate.

Come anticipato per le vie brevi (mail del 18/01/2019), è necessaria l'acquisizione del Progetto di ripristino delle aree interessate dagli interventi (Prescrizione n. 4 – ARPA Veneto Ente coinvolto e Prescrizione n. 7 ARPA Veneto Ente vigilante). Tali informazioni sono utili alla verifica della coerenza del PMA, con il paragrafo 2.4 *Interventi di ottimizzazione e ripristino ambientale*, nonché alla verifica delle stazioni di monitoraggio relative. Si attende l'approvazione del progetto del ripristino delle aree interessate dagli interventi, da parte della Regione (Ente vigilante) per procedere alla verifica definitiva delle stazioni di monitoraggio.

Inoltre si ritiene necessaria l'acquisizione del Piano dettagliato relativo alla cantierizzazione degli interventi, preventivamente verificato dall'Ente vigilante, per la verifica della completezza delle informazioni contenute al paragrafo 2.4 *Interventi di ottimizzazione e ripristino ambientale*, in relazione alle azioni di protezione e salvaguardia della vegetazione naturale o seminaturale (Prescrizione n. 8 – ARPA Veneto Ente coinvolto).

Si attendono le indicazioni dell'ente vigilante in merito alle informazioni contenute al paragrafo 2.4 in relazione ai periodi migliori per l'esecuzione dei lavori al fine di evitare i periodi riproduttivi delle specie faunistiche presenti presso le aree di cantiere (Prescrizione n. 4 – ARPA Veneto Ente coinvolto). Si propone di integrare tale paragrafo con informazioni di dettaglio in relazione ai periodi riproduttivi delle specie target, nonché tutte le altre misure di mitigazione utili a ridurre il disturbo nei confronti delle specie di interesse comunitario (Condizione ambientale n. 14 Parere n. 2817 del 31/08/2018 CT VIA). Si suggerisce a tal proposito di prendere visione anche delle Misure di Conservazione delle ZSC del Veneto (DGR n. 786 del 27 maggio 2016 e ss mm) in relazione alle specie di interesse conservazionistico per cui è previsto il monitoraggio.

Stazioni di monitoraggio

Le stazioni sono state posizionate prevalentemente nei punti di interferenza del tracciato con la rete

ecologica provinciale e nei punti ad oggi noti di ripristino vegetazionale; si attendono gli shapefile relativi alle aree di ripristino vegetazionale per la conferma definitiva delle stazioni di monitoraggio.

Si rileva che, a differenza di quanto concordato nella riunione del 6 dicembre 2018, i file georiferiti inviati sono stati presentati in formato kmz. Inoltre, con nota del 18 gennaio 2019, ARPAV aveva richiesto di includere tra le informazioni del dato stazionario anche le tipologie di indagini previste nel punto. Per le componenti naturalistiche sarebbe utile evidenziare per ogni stazione le tipologie di rilievi previsti ed i poligoni che identificano le aree indagate, comprendenti i punti di bianco, le unità omogenee indagate per il monitoraggio della fauna e i relativi transetti di controllo.

Si ricorda la richiesta di ARPAV di omogeneizzare il più possibile i PMA delle tratte SNAM RETE GAS in occasione dell'incontro avvenuto in data 6/12/2018; a tal proposito si evidenzia la necessità di esplicitare quale sia l'area di interferenza prodotta dalle attività in progetto che accomuna le tre tratte e di conseguenza la distanza minima alla quale posizionare le aree di bianco.

Metodologie di indagine

Habitat

Non è chiara la presenza del paragrafo relativo agli habitat: in esso è descritta l'indagine relativa all'habitat 3260 rinvenibile presso il sito Natura 2000 "*Muson vecchio, sorgenti e roggia Acqualonga*", ma non è prevista alcuna stazione di indagine relativa. Specificare dove tale tipologia di indagine sarà condotta.

Vegetazione

Si chiede di verificare, una volta consolidate le opere di ripristino, se l'estensione delle superfici monitorate corrisponda almeno ad un 10 % della superficie soggetta a ripristino tramite messa a dimora di specie arboree o arbustive. In caso contrario si ritiene opportuno estendere la verifica.

Fauna

Il PMA esplicita che non è previsto il monitoraggio dei seguenti taxa per le motivazioni riportate:

- Ittiofauna: le stazioni di monitoraggio non interessano corsi d'acqua tranne Rio Coriolo caratterizzato da sezione modesta.
- Chiroteri: le cartografie di distribuzione della fauna non evidenziano la presenza di specie di interesse conservazionistico nell'area.
- Invertebrati: le cartografie di distribuzione della fauna non evidenziano la presenza di specie di interesse conservazionistico nell'area, ad eccezione di *Lycaena dispar* per la quale le stazioni di monitoraggio prescelte non presentano caratteristiche di idoneità ambientale e non viene segnalata nel Sito natura 2000 più prossimo.

A fronte del D.M. n. 257 del 5/09/2019 in cui si decreta la compatibilità ambientale dell'opera, sulla base della Condizione ambientale all'art. 4, si evidenzia che il Parere della Regione del Veneto n.1829 del 4/12/2018 esplicita che va esteso il monitoraggio anche agli habitat, habitat di specie e specie tutelate dalle direttive comunitarie al fine di misurarne la variazione del grado di conservazione. Si riprendono le considerazioni già esposte nel precedente parere del 18 gennaio 2019; sebbene le aree di monitoraggio siano coerenti con i criteri individuati nella riunione del 19 dicembre 2018, manca il dato di presenza potenziale utilizzato per ciascuna specie (unità ambientali omogenee). Risulterebbe utile presentare le cartografie di idoneità faunistica utilizzate ed i relativi shapefile per verificare la presenza di habitat di

specie e poter quindi sostenere la non necessità di procedere con il monitoraggio delle specie sopraelencate.

È stata recepita l'indicazione di fare riferimento alle tecniche di monitoraggio descritte nel manuale 141/2016 "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie animali" ISPRA.

In relazione agli indici ed agli indicatori come riportato in Tab. 4.3/A, è necessario provvedere al calcolo del grado di conservazione delle specie (Prescrizione n. 14 DGR n. 1830 del 04/12/2019); a tal fine risulta da integrare il parametro relativo all'estensione dell'habitat di specie in relazione all'idoneità faunistica relativa all'unità ambientale omogenea indagata.

Restituzione dei dati

Si ricorda che sulla base della Prescrizione n. 6 la restituzione dei dati di monitoraggio deve essere assicurata al fine di permettere ad ARPAV di valutare la necessità di eventuali misure di mitigazione da adottare. In relazione alla fase di AO si chiede che le relazioni di sintesi siano consegnate prima dell'inizio della cantierizzazione al fine di permettere tale valutazione in tempo utile.



Padova, 23/12/2019

Ricevuta

Protocollo generale



Numero di protocollo: 2019 - 0125460 / U

Del: 23/12/2019

Destinatario: SNAM Rete Gas S.p.a.

Indirizzo: , **Città:** , **CAP:**

Oggetto: Rifacimento metanodotto Campodarsego - Castelfranco Veneto. Codice procedura VIA n. 3860. Decreto MATTM n. 278 del 26/09/2019. Parere in merito al Piano di Monitoraggio Ambientale

Data raccomandata:

Data documento:

UOR competente: DT - Servizio Coordinamento Istruttorie

Smistato a:

L'impiegato addetto
ROSSI MAURIZIA
Firmato ai sensi D.L.vo 39/93